Regole di comportamento da attuare al rientro da mobilità verso aree a rischio diffusione nuovo Coronavirus Covid 19

La comunità universitaria è per definizione una comunità molto dinamica: frequenti sono gli spostamenti per studio e/o ricerca, sia in ambito nazionale che internazionale.

Considerata la circolazione del virus, oltre che in alcune aree della Repubblica Popolare Cinese e della repubblica di Corea, anche in alcune aree del Nord Italia, si evidenzia la necessità che:

- chiunque provenga da delle aree a rischio[1] seppur non rientranti nelle zone rosse, **in presenza di stati febbrili o altre sintomatologie attivi la cosiddetta sorveglianza sanitaria passiva**, vale a dire che il soggetto dovrà prendere contatti con la propria Asl di competenza, comunicare i propri dati e successivamente informare la stessa Asl di eventuali improvvisi peggioramenti. In assenza di sintomi dovrà osservare le normali norme di prevenzione (lavarsi le mani, ecc…).
- Chi ha avuto invece contatti significativi con persone provenienti dalle zone rosse (o che siano partiti dalle zone rosse prima del divieto di lasciare le stesse aree), **pur in assenza di sintomi ha l'obbligo della permanenza domiciliare fiduciaria** . Dovrà cioè comunicare alla ASL di competenza la sua situazione e restare presso il domicilio; la ASL metterà in atto una sorveglianza sanitaria attiva. Vale a dire che sarà la Asl a contattare, a intervalli regolari, il soggetto e verificare eventuali mutamenti del quadro clinico.

Per tutti gli altri casi, restano ferme le indicazioni già introdotte nei giorni scorsi, vale a dire il non recarsi autonomamente nei pronti soccorso (per evitare la potenziale diffusione di un eventuale contagio), ma rivolgersi sempre prima telefonicamente al proprio medico di famiglia o alle guardie mediche, che attueranno un triage telefonico e solo eventualmente attiveranno il protocollo di presa in carico ospedaliera, che verrà gestito dal 118 in sicurezza.

[1] Aggiornamenti continui http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus